



La Giunta Provvisoria, durante la riunione svoltasi a Roma il 18 dicembre 2012, nella Sede del Sindacato, ha approvato all'unanimità il seguente documento.

Rapporti tra sindacato e partiti politici

IL SINDACATO QUALE SOGGETTO GIURIDICO.

DIRPUBBLICA non è organica ad alcun partito per Statuto e, di conseguenza, non svolge alcuna attività finalizzata allo sviluppo o alla promozione di partiti politici. Proprio per questo, gli iscritti alla DIRPUBBLICA, non ricevono alcuna segnalazione a favore di partiti se non le indicazioni oggettive relative a fatti, programmi ed iniziative inerenti l'attività stessa del sindacato. All'interno della DIRPUBBLICA, quindi, ci sono associati con orientamenti politici anche molto diversi che condividono i valori, i principi e le iniziative assunte dal sindacato nel proprio ambito sociale di competenza.

DIRPUBBLICA svolge attività politica nel senso di partecipazione attiva alla vita sociale del Paese, con particolare riferimento alla Pubblica Amministrazione ma con attenzione a tutti i temi della vita sociale. Per tale ragione DIRPUBBLICA si confronta con tutti i soggetti istituzionali e sociali, compresi i partiti politici, e può collaborare attivamente con questi ultimi per la definizione di programmi, per la realizzazione d'iniziative legislative o anche solo di visibilità (convegni, ecc.) ove gli oggetti di tale collaborazione siano di diretto ed esplicito interesse del sindacato. A tal fine può partecipare, con propri dirigenti sindacali, a Forum permanenti, Consultazioni, o altri organismi ove è invitata per promuovere in seno al partito i propri valori, i principi e le iniziative deliberate dai propri Organi direttivi.

Analogamente, DIRPUBBLICA, riconosce e diffonde eventuali iniziative o posizioni politiche assunte da partiti che siano di interesse della categoria e che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi statuari.

I SINGOLI ISCRITTI.

Gli associati alla DIRPUBBLICA non hanno alcun vincolo comportamentale nei confronti dei partiti politici e ciascuno può partecipare alla vita interna o pubblica di un partito a prescindere dai rapporti con il sindacato. I dirigenti nazionali della DIRPUBBLICA saranno attenti a distinguere il ruolo di dirigente sindacale con quello di attivista o dirigente politico per non impegnare il sindacato in contesti non affini con le attività svolte.

Eventuali candidature elettorali di dirigenti sindacali DIRPUBBLICA potranno essere segnalate dal sindacato, con riferimento alla persona e non al partito, comunicando che coloro che fossero orientati a votare una certa lista debbono sapere che possono esprimere una preferenza a favore di un dirigente sindacale DIRPUBBLICA che vi si è candidato, in quanto certamente portatore di interessi del sindacato e quindi della categoria.

Tale attività viene svolta, ovviamente, a favore di tutti i dirigenti sindacali eventualmente candidati senza alcuna distinzione di partito.

IL MOVIMENTO POLITICO.

L'eventuale costituzione, in ambito DIRPUBBLICA, di un Movimento politico autonomo dovrà prevedere, tramite statuto, regole specifiche per la partecipazione da parte degli associati e nei rapporti con il sindacato.

Il presente atto è vincolante per i dirigenti sindacali DIRPUBBLICA e gli iscritti.

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: 06.5590699; fax: 06.5590833
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004